

# **CAMPER E BICI**

**16-17-18 SETTEMBRE 2011**

**- MERANO -  
LA CICLABILE  
MALLES VENOSTA  
MERANO**

**- SOLO DISCESA -**

# **PROPOSTA DI VIAGGIO**

## **venerdì 16 settembre:**

- Partenza nel pomeriggio (ore 17.00)
- Arrivo a Merano ore 20.30 (Km 220)
- Sistemazione mezzi
- Sosta e cena in campeggio

## **Sabato 17 settembre:**

- Partenza primo mattino con le bici(ore 09.00)
- Stazione di Merano
- Treno per Malles Venosta
- Ciclabile per Merano
- Pranzo strada facendo
- Sosta e cena in campeggio

## **Domenica 18 settembre:**

- Partenza primo mattino(ore 09.00)
- Visita di Merano in bici o a piedi
- Pranzo ore 13.00 campeggio
- Partenza per casa (ore 16.00)
- Rientro ore 19.30

## APPUNTI DI VIAGGIO

<b>KILOMETRI</b>			
<b>Venerdì 16 settembre</b>	Padova – Merano	220	Camper
<b>Sabato 17 settembre</b>	Merano – Malle Venosta – Merano	60+60	Treno + Bici
<b>Domenica 18 settembre</b>	Merano - Padova	220	Camper
	<b>Totale</b>	<b>440+60+60</b>	

<b>VETTOVAGLIAMENTO</b>			
	<b>Venerdì 16 settembre</b>	<b>Sabato 17 settembre</b>	<b>Domenica 18 settembre</b>
<b>Colazione</b>	No	Autonoma	Autonoma
<b>Pranzo</b>	no	Strada facendo	camper
<b>Cena</b>	camper	camper	No

	<b>PERNOTTAMENTO</b>	<b>Posti camper</b>
<b>Venerdì 15 luglio</b>	<a href="http://www.camping-merano.it/">http://www.camping-merano.it/</a> A 500 m dal centro di Merano a 1 Km dalla stazione	40
<b>Sabato 16 luglio</b>	<a href="http://www.camping-merano.it/">http://www.camping-merano.it/</a> A 500 m dal centro di Merano a 1 Km dalla stazione	40

# VISITE

## Merano

**Piazza del Teatro:** costituisce il centro della cittadina, ove confluiscono le via principali.

**Via dei Portici:** è l'arteria più caratteristica della città vecchia, animata e fitta di negozi.

**Castello Principesco:** all'interno oltre agli arredi originale, una collezione di strumenti musicali antichi.

**Duomo:** costruzione gotica dedicata a San Nicolò.

**Passeggiata lungo il Passirio:** *Passeggiata d'Inverno e Passeggiata d'Estate*

**Palazzo del Te:** il palazzo riveste notevole interesse per l'intatto aspetto di dimora patrizia.

## Ciclabile Malles Venosta – Merano

**Itinerario:** Il percorso inizia dalla **rinnovata ferrovia** che da Merano sale fino a Malles, per ridiscendere in bicicletta la valle ammirandone le sue bellezze.

**Partenza:** Malles Venosta.

**Arrivo:** Merano

**Distanza:** 60 Km.

**Profilo altimetrico:** Discesa lieve e regolare fino a Tel Ponte, si supera il gradino vallivo poi, di nuovo in discesa fino a Merano. Dislivello salita +259, discesa -965

**Condizioni del percorso:** Ciclabile su asfalto con alcuni tratti sterrati.

**Segnaletica:** Cartelli bruni con logo bianco della bicicletta e indicazione per Merano.

**Paesaggio:** Quasi sempre tra sterminati meleti, dopo Tel è un continuo con l'agglomerato meranese.

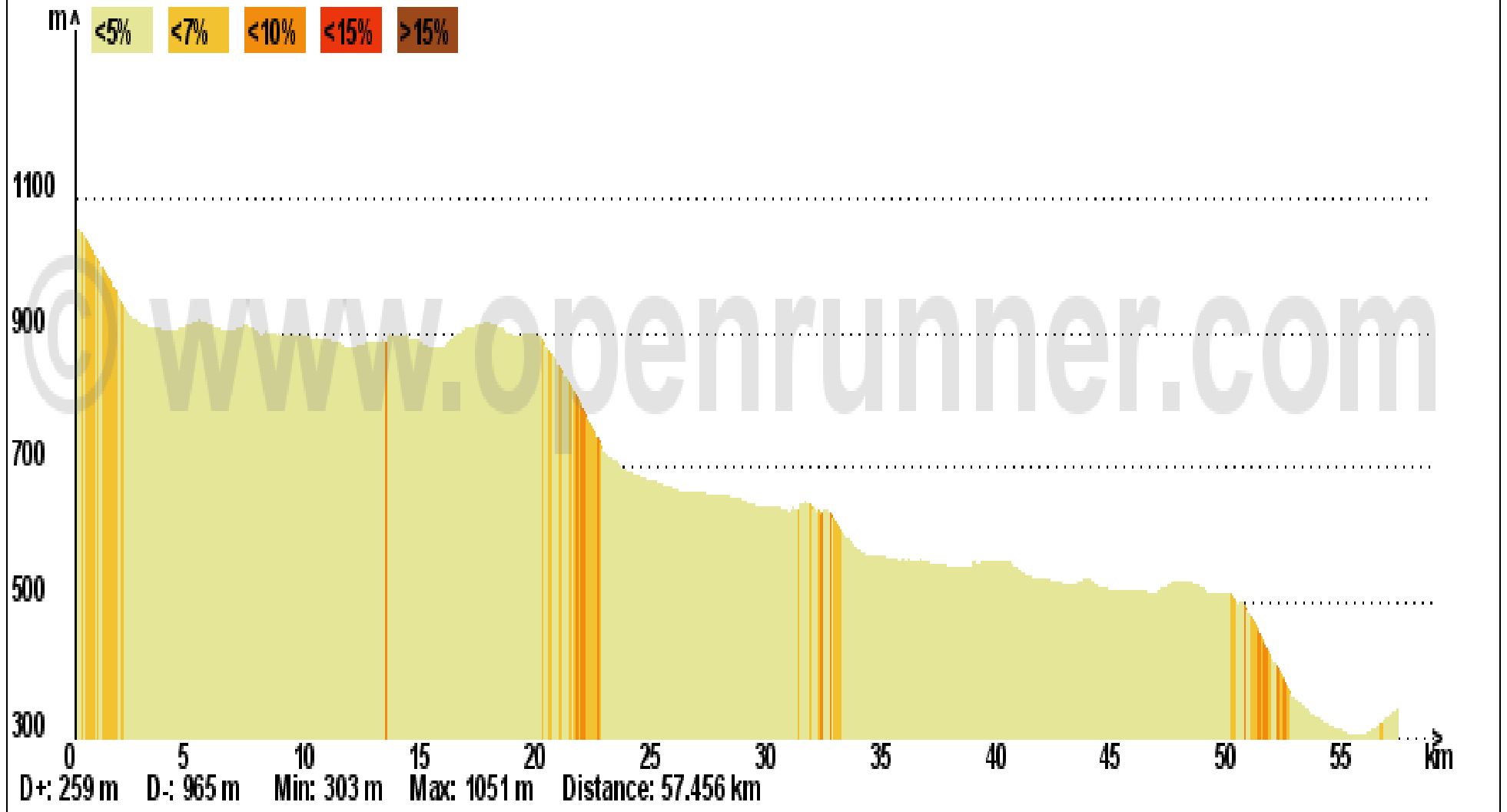
**Il momento migliore:** Da Aprile fino alle prime nevicate.

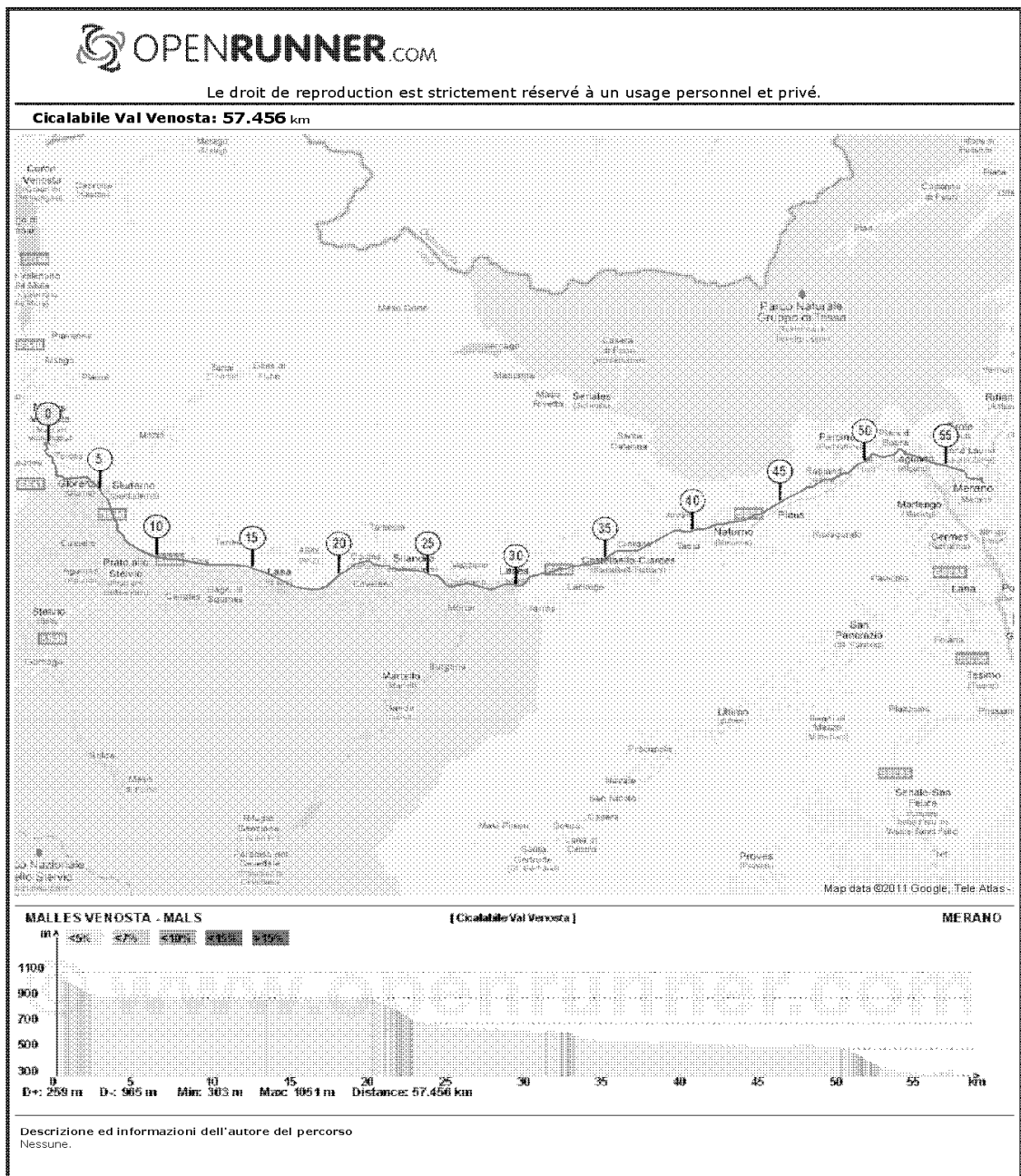
**Sicurezza:** Quasi completamente su sede propria.

# MALLES VENOSTA - MALS

[ Ciclabile Val Venosta ]

MERANO





Openrunner.com - Planificateur de parcours de randonnée multi-activités - Calcul d'itinéraire - Calc...

# Pista ciclabile della Val Venosta

## La ciclabile della Val Venosta serpeggia tra il Lago di Resia e Merano e fa parte del percorso ciclabile Via Claudia Augusta.

La pista ciclabile dal Passo Resia a Merano fa parte della ciclabile dell'Adige e della Via Claudia Augusta. Il percorso descritto ha inizio a Malles, quindi manca il primo tratto tra il passo ed il lago, ideale per una combinazione treno - bici.

Con il treno della Val Venosta andiamo da Merano alla stazione di fine corsa Malles nella Val Venosta a 1.050 m slm. Alla stazione prendiamo la strada verso Glorenza, una discesa. Questa cittadina di modeste dimensioni merita essere visitata, grazie tra l'altro alle strutture edili antiche.

Avendo appena lasciato alle spalle la porta della città svoltiamo a sinistra sulla pista ciclabile lungo l'Adige. E subito ci troviamo sulla pista che, a sud di Sluderno, ci porta nei pressi del biotopo Prader Sand, un'alevo fluviale in cui uccelli ed animali acquatici hanno trovato un nuovo habitat. Sullo sfondo si vedono le vette bianche del massiccio montuoso dell'Ortles.

Dopo aver attraversato il paese di Prato allo Stelvio proseguiamo la nostra escursione verso est. Pedaliamo ai margini del parco nazionale dello Stelvio, attraversando ripetutamente alevi fluviali protetti in cui la pista ciclabile non è asfaltata. Questo percorso non è adatto a bici da corsa. La prossima stazione intermedia è il paese di Lasa.

Il paese di Lasa deve la sua popolarità al marmo bianco di Lasa che viene estratto dal monte e sgomberato in blocchi giganteschi. E ovviamente anche nel paese il marmo è onnipresente. Fate una breve pausa nel paese. Lasa è anche il centro della coltivazione di albicocche della Val Venosta, forse potete anche gustare questo frutto delizioso.

Ritornati sulla ciclabile proseguiamo lungo il fiume fino a gingere a Silandro (località Covelano), il paese che è considerato il centro della Val Venosta. Andiamo avanti verso Laces all'imbocco della Val Martello. La pista ciclabile passa per il paese, in questo modo potete brevemente dare un'occhiata al centro. Molte località della Val Venosta custodiscono testimonianze che risalgono al periodo romano, i pendii soleggiati del Monte Sole ci fanno credere di essere in un altro mondo.

A Castelbello inizia la parte più calda della Val Venosta, presentando anche qualche vigneto. Il castello di Castelbello lo potete ammirare anche dalla pista ciclabile. Alcuni km più avanti, dopo la diramazione alla Val Senales, giungiamo a Naturno, nei dintorni di Merano. Questo tratto della ciclabile va percorso su sentieri sterrati e forestali, i lavori di costruzione della pista ciclabile in questo tratto non sono ancora stati ultimati.

Passando per Plaus e Parcines svoltiamo a sinistra a Tel, da qui pedaliamo da Lagundo a Merano. Una bella discesa. Particolarmente impressionante è il paesaggio svariato, le particolarità culturali ed il contrasto tra le pareti dell'Ortles e i pendii soleggiati del Monte Sole, nonché gli alevi fluviali del parco nazionale e i frutteti e vigneti coltivati.